CORRIERE DELLA SERA

N° e data : 141223 - 23/12/2014
Diffusione : 318664 Pagina 31
Periodicità : Quotidiano Dimens70.46 %
CorrieredellaSera_141223_31_16.pdf 1920 cm2

Sito web: http://www.corriere.it

STORIE DEL NATALE SOLIDALE

LA SECONDA VITA DEL CIBO

«Ma davvero abbiamo bisogno di tutto questo cibo...?»: a Natale, a Santo Stefano e nei giorni che seguiranno milioni di famiglie italiane si faranno questa domanda davanti alle loro tavole imbandite e al bendidio che rischia di andare sprecato. Gregorio Fogliani, imprenditore genovese che col cibo ci lavora da anni è andato oltre la domanda e oltre anche il periodo delle feste. La sua onlus «Pasto buono» da anni rifornisce le mense dei volontari di Genova, Firenze, Cagliari e di altre città recuperando tonnellate di alimenti destinati a finire in pattumiera e regalando un pasto caldo a chi non può più permetterselo.

Anche il giorno di Natale i furgoncini di «Pasto buono» non si fermeranno, percorrendo le strade delle città italiane per far partecipare alla festa anche gli esclusi. «E sia chiaro che il nostro cibo non sono avanzi, non sono scarti: è tutto cibo buono e sano che per un'assurdità del nostro sistema non riusciamo a utilizzare» sottolinea Fogliani con l'entusiasmo di chi sta facendo una cosa bella e concreta.

Quanto sia assurdo lo squilibrio tra domanda e offerta di pane e companatico Gregorio lo sperimentò *de visu* un giorno del 2007. La sua azienda, la Quigroup, si occupa di distribuire e gestire buoni pasto per lavoratori dipendenti, ha contatti quotidiani con supermercati, gastronomie, ristoranti. «Vidi uno dei nostri clienti - racconta - buttare nel secchio dell'immondizia una gran quantità di alimenti buoni che, giunti a fine giornata, non erano stati venduti e non avrebbero potuto essere rimessi sul bancone l'indomani. Subito dopo a quell'immondezzaio si avvicinò un uomo e cominciò a rovistarvi dentro. Una scena che mi strinse il cuore e a cui dentro di me mi ribellai».

«Pasto buono» è nato da quell'immagine e da una intuizione: mettere in comunicazione chi dispone di troppo cibo e chi ne ha troppo poco, regalando una seconda vita a tutto quello che va sprecato. «L'operazione non costa niente e soprattutto laddove è stata avviata ha incontrato grande entusiasmo: non avete idea di come la gente, pur in mezzo alle difficoltà della vita di oggi riesce a tirare fuori il lato migliore di sé se solo riceve lo stimolo giusto, se sente di partecipare a un'opera buona».

L'idea dell'imprenditore genovese, del resto, tocca una sensibilità diffusa e un problema quanto mai reale: il rapporto Waste Watchers del 2014 sullo spreco alimentare ha chiarito che in Italia ogni anno vengono gettati via prodotti per 8,7 miliardi di euro che incidono sul bilancio di ogni famiglia per 7 euro a settimana. Sciupìo che cresce proprio nel periodo natalizio in cui, secondo i nutrizionisti, rischiamo di ingrassare anche di 3 chili proprio a causa degli eccessi a tavola.

Fogliani per riportare un po' di equilibrio non ha dovuto far altro che sfruttare due «reti» già esistenti: da un lato quella del volontariato sociale fatta dai centri della Caritas, della Croce Rossa, dei gruppi di ascolto delle parrocchie; dall'altro quella della sua clientela che oggi è sparsa in tutta Italia. Sono stati conclusi accordi con catene della grande distribuzione e piccoli commercianti, ristoranti e mense aziendali; il risultato è che ogni giorno, a orari prestabiliti la flotta di «Pasto buono» si mette all'opera e nel giro di poche ore il cibo passa dalle cucine alle tavole dei poveri.

A questa catena della solidarietà di recente si è aggiunta la compagnia di navigazione Tirrenia: al loro arrivo a Olbia e Civitavecchia il personale dei traghetti mette da parte quanto non è stato consumato nei ristoranti di bordo e lo consegnano ai volontari in attesa sulle banchine.

«Adesso servirebbe uno sforzo di semplificazione da parte della burocrazia perché spesso le leggi sembrano fatte per tutelare chi ha già tanto e non chi ha bisogno - è l'appello che lancia Fogliani - ma soprattutto perché il bisogno cresce. E non sempre le persone in difficoltà si fanno avanti, timorose come sono di perdere la loro dignità. Mai nostri volontari sono splendidi: hanno "adottato" alcune famiglie e vanno direttamente a portare loro il cibo a casa».

Claudio Del Frate
@cdelfrate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright (Corriere della Sera)

Riproduzione vietata

CORRIERE DELLA SERA

N° e data : 141223 - 23/12/2014
Diffusione : 318664 Pagina 31
Periodicità : Quotidiano Dimens70.46 %
CorrieredellaSera_141223_31_16.pdf 1920 cm2

Sito web: http://www.corriere.it

IDEA NATA A GENOVA POVERI SFAMATI CON GLI ALIMENTI DI CHI È GIÀ SAZIO

Ci pensai vedendo un uomo rovistare in un bidone nella mia città

Quando abbiamo chiesto aiuto tutti hanno risposto entusiasti

Su Corriere.it
Sul sito del Corriere il blog «buone notizie» raccoglie ogni giorno le storie che danno speranza

Lotta agli sprechi Gregorio Fogliani e due collaboratori della onlus genovese «pasto buono» *(Freaklance)*

Copyright (Corriere della Sera)

Riproduzione vietata

CORRIERE DELLA SERA

N° e data : 141223 - 23/12/2014
Diffusione : 318664 Pagina 1
Periodicità : Quotidiano Dimens70.46 %
CorrieredellaSera_141223_31_16.pdf 1920 cm2

Sito web: http://www.corriere.it

MARTEDÌ 23 DICEMBRE 2014 www.corriere.it In Italia EURO 1,40 | ANNO 139 - N. 303

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SEGNANA DISTILLATORE DAL 1960

Supercoppa a Doha
Lo show dei rigori Napoli batte Juve
di **Roberto Perrone**
alle pagine 48 e 49

Aveva 70 anni
Scompare Joe Cocker la voce aspra del rock
di **Andrea Laffranchi** e **Mario Luzzatto Fegiz** a pagina 43

SEGNANA Inaspettatamente grappa.

Le leggi dell'urgenza

L'ECLISSI DELLA REGOLA

di **Michele Ainis**

L'eccezione è sempre eccezionale, direbbe monsieur de La Palice. Invece alle nostre latitudini è normale. Nel senso che la misura straordinaria costituisce ormai la norma, la regola, la prassi. Il caso più eloquente investe l'abuso dei decreti: 20 in 10 mesi, per il governo Renzi. Una media in linea con quella dei suoi predecessori, dato che Letta ne aveva sparati 22, Monti 25. Sicché questo strumento normativo, che i costituenti brevettarono per fronteggiare i terremoti, è diventato il veicolo ordinario della legislazione. Significa che in Italia i terremoti sono quotidiani, peggio che in Giappone. Come d'altronde i voti di fiducia, che hanno l'effetto di terremotare il Parlamento. Quello ottenuto dal governo sulla legge di Stabilità era il trentesimo della serie: dunque una fiducia ogni 10 giorni, record planetario. E oltre la metà delle leggi approvate sotto il ricatto del voto di fiducia.

C'è sempre un argomento che giustifica la misura eccezionale: forza maggiore. Se non intervengo per decreto, chissà quando si decideranno a intervenire le due Camere. Se non pongo la fiducia, magari mi voteranno contro. E così via, fra un maxi emendamento e una seduta notturna sulla manovra finanziaria, per scongiurare l'esercizio provvisorio. Del resto la XVII legislatura s'aprì con la rielezione del presidente uscente. Non era mai avvenuto, ma quella scelta fu possibile — come disse lo stesso Napolitano — perché la Costituzione aveva lasciato «schiusa una finestra per tempi eccezionali». Dalla forza maggiore deriva l'eccezione, dall'eccezione l'eclissi della regola.

continua a pagina 10

La scena dell'attentato al mercato natalizio di Nantes. Al centro il furgone bianco che è stato lanciato sulla folla

Terrore e feriti I testimoni: invocava Allah

Furgone sulla folla Attacco in Francia

di **Stefano Montefiori**

Attacco al mercato di Natale di Nantes, in Francia. Un furgone contro la folla: paura e feriti, parte dei quali gravi. Non risulta rivendicazione religiosa, eppure i testimoni sostengono che l'autore del gesto gridava «Allah Akhbar», e cioè «Allah è grande», con le braccia aperte e lo sguardo rivolto al cielo, prima di pugnalarsi per nove volte al cuore, ancora dentro al furgoncino bianco dell'attentato. Nel pomeriggio a Montpellier il primo ministro francese Manuel Valls aveva evocato il pericolo del terrorismo islamico: «Mai ci siamo trovati ad affrontare una minaccia così grande».

a pagina 15 **Olimpio**

GLI ATTENTATI

LA PAURA CHE DIVIDE UN PAESE

di **Massimo Nava**

La Francia ha i nervi scoperti, si divide per la paura e si sente ancora una volta nel centro del mirino per la sensazione diffusa che il Paese sia eccessivamente esposto all'estremismo fanatico, alla predicazione radicale islamica, all'importazione dei conflitti etnico-religiosi che insanguinano il mondo.

a pagina 15

Tre parlamentari grillini lasciano il movimento. Via libera definitiva della Camera alla manovra

Altri addii, caos Cinquestelle

Napolitano sui magistrati: no al protagonismo, evitino esposizioni mediatiche

GIANNELLI

Caos Cinquestelle. Tre nuovi parlamentari lasciano il movimento. Il presidente Napolitano ai magistrati: no a protagonismo ed esposizioni mediatiche.

a pagina 5 **Buzzi**
a pagina 32 **Rebotti**
alle pagine 10 e 11 **Breda, Piccolillo**

LA CORSA AL COLLE

Quei contatti Renzi-Berlusconi

Maria Teresa Meli
a pagina 12

Un piano neofascista: delitti politici e bombe

L'obiettivo dei neofascisti che volevano rifondare Ordine Nuovo era di riportare il Paese nel terrore degli anni Settanta colpendo politici e magistrati. È il quadro dell'operazione «Aquila nera»: 14 arresti.

alle pagine 2 e 3 **Bianconi, Foschini**

MAFIA CAPITALE

Il prefetto e Buzzi: non lo conoscevo

Rinaldo Frignani a pagina 20
Fiorenza Sarzanini a pagina 21

CONTRO LA BUROCRAZIA VATICANA

«Le 15 malattie della Curia» La requisitoria di Francesco

di **Massimo Franco**

La Curia vista da Casa Santa Marta non dev'essere un bello spettacolo: non ancora, almeno. L'antropologia ecclesiastica che il Papa ha evocato ieri ha qualcosa di inquietante. Le parole usate sono state sorprendenti, nella loro durezza e a tratti perfino crudezza. Che Francesco sia costretto a parlare così alla «sua» burocrazia a quasi due anni dall'inizio del pontificato segnala una miscela di amarezza e di fastidio. E conferma la difficoltà a cambiare la mentalità curiale. Le «15 malattie» elencate davanti ai porporati «romani» suonano come atto d'accusa contro un modo di essere del Vaticano.

continua a pagina 23
con gli articoli di **Laura Ballio** e **Gian Guido Vecchi**

GODITI LA VITA
IGOR Gorgonzola
MA COME FANNO A FARLO COSÌ BUONO?

Licenziamenti disciplinari, decide l'azienda

Jobs act, si potrà evitare il reintegro deciso dal giudice pagando un indennizzo più alto

di **Lorenzo Salvia**

Primo decreto attuativo sul *Jobs act*. Tra le novità, l'opzione aziendale per i licenziamenti disciplinari: l'impresa avrà la possibilità di «superare» il reintegro deciso dal giudice pagando però un indennizzo più alto. Per i licenziamenti economici, determinati dal cattivo andamento dell'impresa, l'indennizzo sale con la dimensione dell'azienda, e diventa massimo oltre i 200 dipendenti.

a pagina 9

IDEE & INCHIESTE

NOVE ANNI DI INCURIA

LE MURA DI LAMA IL CROLLO INFINITO

di **Gian Antonio Stella**

Le possenti mura di Amelia hanno resistito per due millenni e mezzo. Ma non potevano reggere all'insipienza, alla sciatteria, all'incuria: da 9 anni in quelle mura c'è uno enorme squarcio.

a pagina 27

I CRISTIANI PERSEGUITATI

IL NATALE IN IRAQ IN FUGA DALL'ISIS

di **Lorenzo Cremonesi**

Sarà un Natale da perseguitati quello che trascorreranno i profughi cristiani vittime dei jihadisti sunniti e fuggiti nelle province curde dell'Iraq settentrionale.

a pagina 17

DESERT BOOT
CLARKSORIGINALS.COM
ORIGINALS

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DCB Milano

Copyright (Corriere della Sera)

Riproduzione vietata